



COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE

Città Metropolitana di Torino

Piazza Cavour 1 - C.A.P. 10068 – Tel. 011 9807107 – Fax 011 9807441

www.comune.villafrancapiemonte.to.it
email: info@comune.villafrancapiemonte.to.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI (CISS) DI PINEROLO

L'anno **duemilaventitre**, addì **nove**, del mese di **febbraio**, alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento, per oggi sono stati convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione STRAORDINARIA in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BOTTANO AGOSTINO	SINDACO	X	
BORDESE MARINA	PRESIDENTE	X	
VASCHETTO FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
RUBIANO FEDERICO	CONSIGLIERE	X	
BRESCI MICHELE	CONSIGLIERE		X
TODARO ALDO	CONSIGLIERE	X	
BERTINETTO ADRIANO	CONSIGLIERE	X	
MONTERZINO GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
RICOTTO LUCIANO	CONSIGLIERE	X	
DEMARCHI PIER ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
ARALDO CATERINA	CONSIGLIERE	X	
SOSSO MARIA TERESA	CONSIGLIERE	X	
Totale		11	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **DOTT. EMANUELE MATINA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora **Bordese Marina** nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/02/2023

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI (CISS) DI PINEROLO

A relazione del Consigliere Demarchi Pier Antonio il quale riferisce che:

- con deliberazione del consiglio comunale n. 80 del 14.11.1996 questo comune aderì al Consorzio intercomunale dei servizi sociali di Pinerolo per l'esercizio in forma associata dei servizi sociali, ai sensi dell'art. 31 del T.U.E.L., approvandone lo Statuto e l'atto costitutivo;
- in data 10 febbraio 1997 fu sottoscritta la convenzione costitutiva del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo (Ciss), da parte dei legali rappresentanti dei comuni di Airasca, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Riletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte, ai sensi e per gli effetti dell'art.25 della legge 142/1990, oggi art. 31 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- in data 15 febbraio 1999 la predetta convenzione fu sottoscritta anche dal legale rappresentante del comune di Cantalupa, previa apposita deliberazione del proprio consiglio comunale, di approvazione della convenzione e dello statuto del consorzio stesso;
- con deliberazioni successive, su proposta dell'assemblea consortile, sono state nel tempo apportate modifiche ed integrazioni allo statuto ed alla convenzione, al fine di renderli adeguati alle mutate esigenze ed alle sopravvenute modifiche normative, e che i due documenti fondamentali del consorzio nella vigente formulazione, sono stati approvati dal consiglio comunale con la deliberazione n. 11 del 27.02.2019;
- con nota prot. n. 2012 del 01/02/2023 il Presidente dell'Assemblea Consortile informa che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 21 del 28.11.2022 sono state apportate, agli articoli 11, 13, 16, 18, 20, 23, 30 e 37 del vigente Statuto del C.I.S.S. di Pinerolo, le modifiche contenute nel documento allegato alla presente deliberazione (Allegato "A");

Terminata la relazione il Presidente del Consiglio Comunale invita i Consiglieri ad intervenire;

Atteso che non ci sono interventi;

PROPONE al Consiglio Comunale:

- **DI PROVVEDERE** alla modifica degli articoli 11, 13, 16, 18, 20, 23, 30 e 37 dello Statuto del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) di Pinerolo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Consigliere Demarchi, ritenuta congrua e meritevole di approvazione ;

VISTO il testo delle modifiche proposte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il testo definitivo dello Statuto del Consorzio, composto da n. 53 articoli, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 31 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ai sensi del quale l'approvazione del presente atto dovrà avvenire a maggioranza assoluta dei componenti assegnati;

VISTI gli art. 31 e l'art. 42 del il Decreto legislativo 267 del 18/08/2000 recante: "*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali*";

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) della legge n. 213 del 2012 – art. 147 bis – D.Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) della legge n. 213 del 2012 – regolamento Comunale Controlli Interni espresso sulla proposta della presente deliberazione dal Responsabile del servizio;

VISTO lo statuto dell'ente approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 05/09/2013 e s.m.i.;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI: N. 11

FAVOREVOLI: N. 11

ASTENUTI: N. ZERO

CONTRARI: N. ZERO

espressa nelle forme e nei modi previsti dal vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n.2 del 19/2/2001;

DELIBERA

- 1) per le motivazioni espresse, di approvare le modifiche agli articoli 11, 13, 16, 18, 20, 23, 30 e 37 dello Statuto del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) di Pinerolo, nel testo allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il testo dello Statuto, a seguito delle modifiche apportate, è composto da n. 53 articoli;
- 3) di disporre che la presente deliberazione, unitamente all' allegato, sia comunicato all'Ufficio Segreteria Affari Generali del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) di Pinerolo per il seguito di competenza;
- 4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito internet istituzionale, in "Amministrazione Trasparente" sezione enti controllati – sottosezione enti pubblici vigilati.
- 5) di dare altresì atto che il verbale è approvato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 23/09/2014.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile per accertata urgenza, con la seguente seconda
VOTAZIONE:

PRESENTI:	N. 11
FAVOREVOLI:	N. 11
ASTENUTI:	N. ZERO
CONTRARI:	N. ZERO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato Digitalmente
F.to: BORDESE Marina

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato Digitalmente
F.to: Dott. Emanuele MATINA

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

Villafranca Piemonte, li 17-feb-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Emanuele MATINA

Testo attuale	Testo in modifica
<p>ART. 11 – FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA</p> <p>2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria, almeno tre volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi del regolamento di contabilità. Può essere convocata in sessione straordinaria tutte le volte che le esigenze lo richiedano.</p> <p>5. Gli avvisi di convocazione devono essere trasmessi ai comuni consorziati a mano o a mezzo posta o a mezzo fax; ciascun comune provvederà alla notifica al sindaco o suo delegato. Stante la natura di ente strumentale del consorzio, non è dovuto alcun rimborso delle spese di notifica ai comuni consorziati.</p> <p>6. Contestualmente alla trasmissione dell'avviso di convocazione, deve essere data notizia dell'adunanza mediante avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Consorzio. Ciascun comune consorziato provvede inoltre a dare pubblicità dell'adunanza mediante affissione dell'avviso di convocazione al proprio albo pretorio. Gli atti relativi all'ordine del giorno debbono essere messi a disposizione dei componenti dell'Assemblea, depositandoli presso la segreteria del Consorzio, almeno tre giorni prima dell'adunanza, salvi i casi previsti dal comma sette del presente articoli. I documenti possono essere trasmessi agli enti consorziati anche per via telematica o messi a disposizione sul sito internet del Consorzio, qualora il formato e la dimensione degli stessi lo consenta.</p>	<p>ART. 11 – FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA</p> <p>2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria, almeno tre volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo del rendiconto di gestione e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi del regolamento di contabilità. Può essere convocata in sessione straordinaria tutte le volte che le esigenze lo richiedano.</p> <p>5. Gli avvisi di convocazione devono essere trasmessi ai comuni consorziati a mano o a mezzo posta o a mezzo posta elettronica certificata; ciascun comune provvederà alla notifica al sindaco o suo delegato. Stante la natura di ente strumentale del consorzio, non è dovuto alcun rimborso delle spese di notifica ai comuni consorziati.</p> <p>6. Contestualmente alla trasmissione dell'avviso di convocazione, deve essere data notizia dell'adunanza mediante avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Consorzio. Gli atti relativi all'ordine del giorno debbono essere messi a disposizione dei componenti dell'Assemblea, depositandoli presso la segreteria del Consorzio, almeno tre giorni prima dell'adunanza, salvi i casi previsti dal comma sette del presente articoli. I documenti possono essere trasmessi agli enti consorziati anche per via telematica o messi a disposizione sul sito internet del Consorzio, qualora il formato e la dimensione degli stessi lo consenta.</p>
<p>ART. 13 – DELIBERAZIONI</p> <p>3. Le deliberazioni sono assunte, di norma, con votazione a scrutinio palese. Le deliberazioni concernenti persone, ove non sia diversamente previsto, sono assunte con voto segreto.</p> <p>4. In caso di votazione segreta, a ciascun rappresentante sono consegnate tante schede quanto sono, proporzionalmente, le rispettive quote di partecipazione.</p> <p>5. Apposito regolamento, per quanto non</p>	<p>ART. 13 – DELIBERAZIONI</p> <p>3. Le deliberazioni sono assunte, di norma, con votazione a scrutinio palese. Le deliberazioni concernenti persone, ove non sia diversamente previsto, sono assunte con voto segreto.</p> <p>4. In caso di votazione segreta, a ciascun rappresentante sono consegnate tante schede quanto sono, proporzionalmente, le rispettive quote di partecipazione, con modalità idonee ad assicurare contestualmente la celerità del</p>

<p>espressamente previsto, stabilisce le modalità di organizzazione delle sedute dell'Assemblea.</p>	<p>calcolo del risultato della votazione e l'anonimato del voto.</p>
<p>ART. 16 – PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA</p> <p>1. Il presidente dell'assemblea è eletto, per un quadriennio dall'assemblea consortile, nel suo seno, a scrutinio palese, con la maggioranza qualificata indicata nel primo comma dell'articolo 14.</p> <p>3. Nella stessa seduta in cui è eletto il presidente, e con le stesse modalità, l'assemblea elegge il vice presidente, che dura in carica 4 anni. Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di impedimento temporaneo o di assenza, e lo coadiuva nelle sue funzioni.</p>	<p>ART. 16 – PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA</p> <p>1. Il presidente dell'assemblea è eletto, per un quadriennio dall'assemblea consortile, nel suo seno, a scrutinio palese, con la maggioranza qualificata indicata nel primo comma dell'articolo 116 - 181611623234.</p> <p>3. Nella stessa seduta in cui è eletto il presidente, e con le stesse modalità, l'assemblea elegge il vice presidente. La nomina del vice presidente ha la stessa durata della nomina del Presidente. Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di impedimento temporaneo o di assenza, e lo coadiuva nelle sue funzioni</p>
<p>ART. 18 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato per un quadriennio dall'Assemblea Consortile fuori dal proprio seno e si compone di un numero di 3 o 5 consiglieri, compreso il Presidente. In caso di parità il voto del Presidente vale il doppio.</p> <p>4. Ai fini della nomina del Consiglio si procede sulla base di un elenco di candidati formato a seguito di avviso pubblico indicante i requisiti di cui al comma precedente, documentati con la presentazione di curricula. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica, in ogni caso, fino all'insediamento dei loro successori. I singoli Consiglieri, che surrogano componenti anzitempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni sino alla naturale scadenza dell'organo.</p> <p>Per la nomina a componenti del consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni relative alle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste per la elezione a consiglieri comunali e provinciali.</p>	<p>ART. 18 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato per un quadriennio dall'Assemblea Consortile fuori dal proprio seno e si compone di un numero di 3 o 5 consiglieri, compreso il Presidente. In caso di parità il voto del Presidente vale il doppio.</p> <p>4. Ai fini della nomina del Consiglio si procede sulla base di un elenco di candidati formato a seguito di avviso pubblico indicante i requisiti di cui al comma precedente, documentati con la presentazione di curricula. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica, in ogni caso, fino all'insediamento dei loro successori. Il Presidente e i singoli Consiglieri, che surrogano componenti anzitempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni sino alla naturale scadenza dell'organo.</p> <p>Per la nomina a componenti del consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni relative alle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste per la elezione a consiglieri comunali e provinciali.</p>
<p>ART. 20 – COMPETENZE</p> <p>2. Al Consiglio di Amministrazione compete altresì:</p> <p>a. Deliberare i prelevamenti dai fondi di riserva e le variazioni di cassa;</p> <p>b. Deliberare le operazioni di ricorso al credito breve, anche mediante anticipazioni di cassa;</p> <p>c. Proporre all'Assemblea Consortile il bilancio annuale di previsione e il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e</p>	<p>ART. 20 – COMPETENZE</p> <p>2. Al Consiglio di Amministrazione compete altresì:</p> <p>a. Deliberare i prelevamenti dai fondi di riserva e le variazioni di cassa;</p> <p>b. Deliberare le operazioni di ricorso al credito breve, anche mediante anticipazioni di cassa;</p> <p>c. Proporre all'Assemblea Consortile il bilancio di previsione finanziario, il Piano programma ed il rendiconto, unitamente ad</p>

<p>programmatica ed il rendiconto, unitamente ad una relazione che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;</p> <p>d. Proporre all'Assemblea Consortile l'assunzione di ulteriori gestioni di servizi a rilievo sociale;</p> <p>e. Approvare i progetti, i programmi esecutivi, il piano esecutivo di gestione;</p> <p>f. Adottare, in via d'urgenza, deliberazioni relative a variazioni di bilancio da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza;</p> <p>g. Approvare la dotazione organica, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e tutti i regolamenti e gli atti normativi assegnati dalla legislazione vigente alla competenza della giunta comunale e provinciale, garantendo la l'informazione preventiva ai comuni consorziati.</p>	<p>una relazione che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;</p> <p>d. Proporre all'Assemblea Consortile l'assunzione di ulteriori gestioni di servizi a rilievo sociale;</p> <p>e. Approvare i progetti, i programmi esecutivi, il piano esecutivo di gestione;</p> <p>f. Adottare, in via d'urgenza, deliberazioni relative a variazioni di bilancio da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza;</p> <p>g. Approvare la dotazione organica, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e tutti i regolamenti e gli atti normativi assegnati dalla legislazione vigente alla competenza della giunta comunale e provinciale, garantendo la l'informazione preventiva ai comuni consorziati.</p>
<p>ART. 23 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-VICEPRESIDENTE.</p> <p>1. In caso di impedimento temporaneo o di sua assenza le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal componente designato dal presidente del consiglio di amministrazione.</p> <p>2. Qualora il consiglio di amministrazione sia formato da cinque componenti, al suo interno viene eletto un vicepresidente.</p>	<p>ART. 23 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -VICEPRESIDENTE.</p> <p>1. In caso di impedimento temporaneo o di sua assenza le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal componente designato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con decreto. In caso di mancata designazione le funzioni sono svolte dal componente il Consiglio di Amministrazione più anziano di età.</p> <p>2. Qualora il Consiglio di amministrazione sia formato da cinque componenti, al suo interno viene eletto un vicepresidente.</p>
<p>ART. 30 – DIRETTORE</p> <p>5. A tale organo competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:</p> <p>a. ha la responsabilità legale del Consorzio e può stare in giudizio con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione nei procedimenti giurisdizionali e amministrativi come attore e convenuto;</p> <p>b. esegue le deliberazioni degli organi collegiali;</p> <p>c. formula proposte al Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposite relazioni, gli schemi della relazione previsionale e programmatica, dei bilanci preventivi pluriennali e annuali,</p>	<p>ART. 30 – DIRETTORE</p> <p>5. A tale organo competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:</p> <p>a. ha la responsabilità legale del Consorzio e può stare in giudizio con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione nei procedimenti giurisdizionali e amministrativi come attore e convenuto;</p> <p>b. esegue le deliberazioni degli organi collegiali;</p> <p>c. formula proposte al Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposite relazioni, gli schemi del Piano programma, del bilancio di previsione finanziario nonché del</p>

<p>nonché il conto consuntivo;</p> <p>e. interviene su richiesta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, senza diritto di voto;</p> <p>f. adotta i provvedimenti tesi a migliorare la produttività dell'apparato dell'Ente;</p> <p>g. irroga i provvedimenti disciplinari non assegnati dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento ed altri organi;</p> <p>h. presiede le commissioni di gare e di concorso e stipula i contratti;</p> <p>i. firma, unitamente al responsabile dei servizi finanziari, gli ordinativi di incasso e di pagamento;</p> <p>j. firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>k. Sovrintende e coordina i dirigenti ed i responsabili dei servizi, con poteri di sostituzione in caso di assenza o inerzia, e con essi dirige il personale;</p> <p>l. Attribuisce gli incarichi professionali e di consulenza, diversi da quelli previsti dall'art. 110 comma 6 del tuel, necessari per l'espletamento dei compiti gestionali;</p> <p>m. Assolve alle ulteriori funzioni assegnate dalla legge ai dirigenti ed al direttore generale.</p>	<p>rendiconto di gestione;</p> <p>e. interviene su richiesta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, senza diritto di voto;</p> <p>f. adotta i provvedimenti tesi a migliorare la produttività dell'apparato dell'Ente;</p> <p>g. irroga i provvedimenti disciplinari non assegnati dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento ed altri organi;</p> <p>h. presiede le commissioni di gare e di concorso e stipula i contratti;</p> <p>i. firma, unitamente al responsabile dei servizi finanziari, gli ordinativi di incasso e di pagamento;</p> <p>j. firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>k. Sovrintende e coordina i dirigenti ed i responsabili dei servizi, con poteri di sostituzione in caso di assenza o inerzia, e con essi dirige il personale;</p> <p>l. Attribuisce gli incarichi professionali e di consulenza, diversi da quelli previsti dall'art. 110 comma 6 del tuel, necessari per l'espletamento dei compiti gestionali;</p> <p>m. Assolve alle ulteriori funzioni assegnate dalla legge ai dirigenti ed al direttore generale.</p>
<p>ART. 37 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA</p> <p>1. La relazione previsionale e programmatica è il quadro di riferimento del Bilancio di previsione annuale. Essa considera lo stato generale dei servizi e tiene conto di tutti gli atti programmatici approvati dall'Ente. In essa sono evidenziate tutte le risorse, sia di carattere ordinario che straordinario.</p>	<p>ART. 37 – IL PIANO PROGRAMMA</p> <p>1. Il Piano programma, costituisce lo strumento di guida strategica e operativa dell'Ente. Il Piano programma:</p> <p>a. ha carattere generale, contenuto programmatico e contabile;</p> <p>b. ha un orizzonte temporale almeno triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario;</p> <p>c. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e budgeting;</p> <p>d. in particolare, costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.</p>